

GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG

Direttore responsabile: Adriano Bertoldo

Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO)

Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

I Quaderni di Sarmoung n° 11

L'INIZIAZIONE

Questa straordinaria conferenza "spirituale", tenuta da Ghislaine Gualdi il 30/11/85, viene proposta dal Gruppo Teosofico Sarmoung ed è dedicata a tutti coloro che si sentono attratti, anche solo per curiosità, a migliorare ed espandere la propria coscienza.

Traduzione dal francese: Marie France Rouanet

Edizione stampata: gennaio 1992

Edizione per Internet: gennaio 1998

SOMMARIO

Quali sono le iniziazioni accessibili?.....	3
Cosa significa la parola iniziazione?	3
I Maestri ci insegnano come essere discepoli.....	4
Quello che conta è sentirsi parte della realtà cosmica	5
Il segreto per la nostra realizzazione sta dentro di noi	6
La realtà creata da Dio non può essere malvagia.....	6
Il male e la morte sono creazioni dell'uomo	7
L'iniziazione è un ritorno all'armonia cosmica	7
Le iniziazioni maggiori sono difficili da conquistare	8
I chakras e le iniziazioni.....	9
Ogni giorno potete avere delle piccole inizizioni	9
LE MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETA'	10
L'uomo sana i disastri causati da altri uomini.....	11
Date aiuto alle associazioni, ma non è tutto	11
Considerate sempre il lato occulto delle cose.....	12
LE INVERSIONI DELL'ASSE DELLA TERRA	12
Per quale motivo accadono questi eventi?	12
L'importanza della cintura magnetica di un pianeta.....	13
LA PSICANALISI.....	13
Bisogna disfarsi delle vecchie forme pensiero	13
I problemi della coscienza collettiva	14
Le cose brutte del mondo hanno sempre uno scopo	14
Ogni evento ha le sue spiegazioni.....	14
Sono i Maestri a creare i Raggi di energia.....	15
LA VEGGENZA.....	15
Non esistono poteri, ma solo energie	15
Come funziona la veggenza	15
Per chi non funziona la veggenza?.....	16
Come dovrebbe comportarsi un veggente	17
Tutti hanno diritto di esprimersi, anche i malintenzionati	18
L'UTILIZZO DELL'IPNOSI.....	18
La pratica dell'ipnosi ha più lati negativi che positivi.....	18
L'ipnosi toglie all'uomo il suo libero arbitrio	18
È sempre meglio evitare la sospensione della coscienza.....	19
IL RAPPORTO COL MONDO TECNOLOGICO	19
L'uomo ha scelto di vivere solo per quelle materiali	19
Si può lavorare nella materia e vivere spiritualmente	20
Non fermatevi alle scoperte tecnologiche.....	20
Perché oggi cresce il bisogno di spiritualità?.....	21
Il futuro vedrà una fusione tra spiritualità e materialità	21
CONCLUSIONI.....	22
Esercitate la vostra intelligenza tramite il discernimento	22

Quali sono le iniziazioni accessibili?

DOMANDA: Si parla di vari gradi d'iniziazione; quanti sono e quali sono accessibili a livello terrestre?

RISPOSTA: Innanzitutto non bisogna vedere l'iniziazione come una tappa, un punto di arrivo, sul cammino spirituale o a livello di lavoro sui chakras; l'iniziazione è, ad ogni momento, una presa di coscienza. Dalla sua prima incarnazione e dal primo soffio di vita l'individuo, facendo pane e meditando o camminando e aiutando il suo simile (durante tutta la sua vita), è pronto all'iniziazione.

Cosa significa la parola iniziazione?

Per sapere cosa significa iniziazione, bisognerebbe per prima cosa sapere ciò che significa essere uomo: quando sapremo cos'è l'uomo, sapremo anche dare significato all'iniziazione. L'uomo è, prima di tutto, un campo di coscienza, che a sua volta è vibrazione ed energia: questa energia in se stessa è solo coscienza. Si tratta dunque, per l'uomo, il quale vive nell'infinitamente piccolo, d'ottenere un campo di coscienza sempre più grande, sempre più simile al cosmico e al colore integrale della sua anima.

Dunque l'iniziazione si ottiene ogni giorno. Parlerò dopo, invece, delle iniziazioni più cosmiche, quelle che avvengono nei templi; naturalmente, mi riferisco ai templi nel cielo e non a quelli sulla terra! Infatti le iniziazioni date nei templi sulla terra, da individui che sono solo guide terrene e non dei Maestri, non possono essere considerate come iniziazioni cosmiche e nemmeno planetarie; esse fanno parte invece delle iniziazioni che ognuno può ottenere con il suo proprio lavoro spirituale o con lo sforzo per seguire i principi cosmici.

Prendiamo il caso di qualcuno ancora molto indietro sul cammino: se si dovesse aspettare che questi sia pronto, che dimostri un buon intento, che agisca in modo cosmico o almeno con dei buoni principi, sicuramente non avrebbe mai la prima iniziazione che si dà nel tempio. Prima di questa iniziazione infatti, ci sono delle piccole iniziazioni a livello di vita ordinaria. Per questo ripeto sempre che la vita stessa è un principio iniziatico e che bisogna considerare ogni evento della vita come un supporto per ricevere l'iniziazione.

Ogni esperienza quotidiana serve per migliorarsi

Qualsiasi evento, qualsiasi circostanza, qualsiasi essere umano, può permettervi di capire qualcosa; non perché vi istruisce, ma perché è un modo per provocare in voi una domanda, un mezzo per mettervi alla prova. Perché è proprio confrontando l'ostacolo, confrontando l'evento o la situazione, che proverete a superarvi e vi preparerete così ad ottenere un'iniziazione. Soprattutto non bisogna voler lavorare con l'unico scopo di ricevere un giorno la "grande iniziazione"; questo è un comportamento errato. Per esempio andare a meditare, (sia nei templi che nelle chiese o in camera) oppure leggere, studiare l'esoterismo o le religioni, è il comportamento di chi non ha capito le condizioni necessarie per ottenere l'iniziazione; anche se si è mossi da convinzione e lo si fa nel modo migliore.

Gli individui che si comportano così sono numerosissimi su questa terra, eppure finiscono tutti infelici e privi di luce come il profano, che ha passato il suo tempo ad accumulare denaro!

C'è troppa gente che si preoccupa di Dio e non degli uomini! Esteriormente saranno capaci di esprimere sentimenti che avrebbero dovuto controllare, sentimenti che dovevano riuscire a rendere luminosi: come pensare che un'ora di meditazione o una

preghiera, o lo studio di un libro, valgano di più, agli occhi di un Maestro, del tempo passato ad aiutare il proprio vicino? Aiutare il prossimo conterà di più per il futuro iniziato che non il tempo passato a studiare o a meditare! Questo non significa che lo studio o la meditazione siano inutili, non dico questo. Sto solo provando a rovesciare i principi troppo rigidi che gli uomini hanno stabilito per ottenere l'iniziazione.

L'iniziazione è un tutto come la vita stessa; quando volete andare verso un'iniziazione bisogna, dunque, rispettare il tutto.

Colui che pensa di meritarsela perché ha ripetuto tanti mantras, perché crede molto, perché è spirituale, ma poi, nel suo lavoro, è incapace d'amore e di pazienza, di sacrificare un po' del suo tempo o del suo denaro, allora, che egli sia spirituale o no, l'iniziazione non sarà destinata a lui; perché tutto l'insieme non sarà abbastanza maturo per permettergli di diventare un iniziato. Questo non significa che chi ha ancora problemi di carattere, chi ha la fortuna di meditare, di pregare, di studiare, non potrà essere un iniziato. Non dico questo. L'essere umano è un tutto e non si può sperare di trovare un essere umano perfetto, a meno che non sia già un Maestro.

Quindi, per forza di cose, un essere umano che si avvicina all'iniziazione avrà sempre delle imperfezioni. Il suo lavoro, giustamente, sarà quello d'imparare a correggersi. Dunque se volete sapere come ottenere l'iniziazione, comportatevi come se ogni cosa della vostra vita vi permetta d'ottenere questa iniziazione; che sia mentre fate le faccende, durante la meditazione o la preghiera, non importa: ogni cosa ha lo stesso valore a seconda dell'impegno che coscientemente vi metterete, a seconda dell'impatto che la cosa avrà intorno a voi e in voi, perché tutto questo servirà da supporto.

I Maestri ci insegnano come essere discepoli

I Maestri, nell'invisibile, ciclo dopo ciclo, hanno scelto di essere vicini agli uomini per iniziarli e li osservano in ogni minimo gesto. Certo non per scrivere un quaderno o per puntare il dito ogni volta che essi sbagliano; essi comprendono, perdonano, sanno fare la compensazione delle cose. Ma voi abbiate questa preoccupazione: siate discepoli fino alla punta dei capelli, nell'anima, nel cuore, nelle vostre parole, ovunque e sempre. Perché colui che è discepolo solo quando va a pregare o a meditare, ha ancora parecchio da imparare, anche se crede già in Dio o in qualcosa di divino.

Quando dico "discepolo", non propongo a tutti di entrare in un esercito cosmico, di diventare discepoli di Cristo o di Koot-Hoomi o di Morya; non è questo che importa! Vi propongo semplicemente di allargare quel campo di coscienza che si chiama " lo stato di discepolo ". In effetti non esiste uno stato di discepolo, non c'è un uomo che, un giorno, giunga ad uno stato e che si può definire "di discepolo".

Gli uomini lo chiamano così per renderlo riconoscibile, per confrontarlo con gli altri uomini che non hanno questo campo di coscienza e per poter dire: "Guarda, devi fare questo o quello, devi seguire tale o tale principio, devi essere discepolo.". In realtà, nessuno deve essere discepolo, basta semplicemente avere un buon intento: vivere per il cosmo e non per la terra. Così non avrete bisogno di sentirvi legati ad un egregor, ad un Maestro; non avrete bisogno di seguire una disciplina o una struttura, di seguire un dogma o una teoria, di seguire un libro ed applicarne il contenuto.

Se semplicemente sentite in voi ciò che significa "essere cosmico", ciò che significa "il cosmo", ciò che significa "universalità", "fraternità", "amore", "luce"; se tutte queste parole hanno in voi una risonanza, allora siete "discepoli": se avete la costanza di farle risuonare in voi ogni giorno della vostra vita, allora, ogni giorno, siete discepolo. Sto parlando di un sentimento molto profondo. Questo non ha niente a che vedere col fatto di diventare discepolo perché siete entrati in una scuola, perché aderite a qualcosa di spirituale, perché vi interessate a qualcosa di spirituale o perché ascoltate qualcosa di spirituale. Quelli che ascoltano discorsi politici non sono per questo dei politici!

Quello che conta è sentirsi parte della realtà cosmica

Dovete capire questo: non importano lo studio, la meditazione, la preghiera e tutte queste cose, se non avete questo sentimento profondo ed interiore della vostra realtà cosmica. In seguito potrete meditare, poi potrete pregare, studiare; allora tutte queste cose adempieranno il loro ruolo educatore in voi. Però, fintanto che contate su tutte queste cose per arrivare ad un certo livello, vi sbagliate: prima dovete modellare voi stessi, è per questo che parlo sempre di responsabilità; non aspettate di aderire o di credere. No! Questo significa che la cosa vi prende in carico passivamente; come quelli che vanno in chiesa o a messa la domenica e si dicono: "Vedi, Signore, vengo a messa ogni domenica, così salverai la mia anima, vero? "

Questi, per noi, non sono esseri "da salvare" perché non hanno capito che cos'è la luce, ma contano su di un sistema che li esoneri da ogni responsabilità.

Invece è proprio il contrario: è l'individuo che deve prendersi per mano per poter entrare nel sistema cosmico! E' come una persona assetata, che ha un bicchiere d'acqua a pochi metri di distanza e dice: "Bene, immaginerò di bere quest'acqua: studio la sua composizione, quella del bicchiere, il terreno vicino, il tragitto che fa l'acqua quando bevo, ciò che fa il mio corpo...questo è esoterismo"; nel frattempo l'individuo muore di sete!

Quando invece gli basta spostarsi (non importa com'è il bicchiere, i passi che dovrà fare, il contenuto), deve solo alzarsi e fare lo sforzo di andare a bere! Questo significa essere discepolo: alzarsi, camminare, come ha detto Gesù; questo significa andare al cuore della Luce, assorbire la Luce e poi essere la "Luce".

Oggi, nel mondo, regnano paura e disorientamento

Per tutto questo, adesso e più avanti, la gente si sentirà sempre più disorientata, destabilizzata, anche in seno a gruppi spirituali. Hanno letto nei libri che si può arrivare a un tale stato, che si può manipolare una certa energia, che si può incontrare tale Maestro o tale Guida. Così l'individuo fa tutti gli sforzi e pensa: "Studio, studio ancora, poi comunicherò la parola anch'io". "Imparerò, mediterò, chiamerò qualche Maestro e verrò." Ma, cosa succede ad ogni appello? Nessuna risposta! Allora egli pensa che la tecnica usata era sbagliata e va in un altro gruppo; ricomincia daccapo la stessa scena, ma otterrà lo stesso fallimento!

Così, in questo momento, migliaia e migliaia di persone stanno frequentando gruppi, scuole, centri, pensando: "Ci sarà, da qualche parte, qualcuno che mi permetterà di entrare nel cielo e lo troverò! Se non è questo, lo lascerò e andrò verso qualcun altro!". Abbiamo voglia di mettere la mano sulla testa di questa gente per fissarla al suolo. Sapete com'è divertente vederli continuare a correre e dimenarsi senza andare avanti!!! Un giorno dovranno pure fermarsi!

Cosa disse Gesù? Egli ha detto: "Il Regno è in voi, entra nella tua camera, prega e troverai Dio", non ha detto: "Va alla sinagoga o al tempio", no, ha detto "Va in camera tua, va all'interno di te stesso". Certo, ascoltando queste parole, alcuni crederanno che io sia contrario all'edificazione di templi o di scuole; niente affatto!

Amo le scuole, i templi, le chiese, gli ordini. Sto semplicemente provando a distruggere il modo in cui gli uomini s'avvicinano a questi templi e a questi ordini! Non voglio assolutamente denigrare o ridicolizzare l'esistenza di scuole esoteriche, di templi, di chiese, di religioni. Assolutamente no! È l'approccio dell'individuo a essere sbagliato ed è per questo che vi dico: sentitevi responsabili del potenziale di Luce che risiede in voi; non contate su nessun altro per svegliarlo, per svilupparlo, per illuminarvi e per incontrare un giorno il vostro Maestro da cui ottenere l'iniziazione.

Il segreto per la nostra realizzazione sta dentro di noi

Questo dipende solo da voi. Non pensate che ci sia bisogno di qualcosa d'altro! Siete tutto e in voi c'è tutto! Vi è stata data l'intelligenza, la coscienza per guidare la vostra barca; allora utilizzatele per sviluppare questa Luce, per aprire queste energie e, visto che si tratta di energie, provate a sublimarle. Quando la vostra personalità sarà sul punto di fare qualcosa di nocivo e affonderà in un sentimento negativo, pensate alla sublimazione che potete esercitare su voi stessi.

Non siamo per l'ascesi, assolutamente no; però c'è un modo d'essere asceta senza che per questo comporti per voi austerità: non pensate alla privazione che dovete esercitare su voi stessi, ma pensate alla sublimazione che potete esercitare su voi stessi. Visto che le energie sono in voi e che fanno parte di voi, non lasciatele andare in qualsiasi direzione, pensando che ciò dipenda dal vostro carattere!

Non date la colpa all'educazione che avete ricevuto o alla società in cui vivete; dovete assolutamente controllare le vostre energie: non con la repressione, ma semplicemente vivendo tutto ciò che c'è di sublime in queste energie. In questa maniera, senza dover subire frustrazioni e senza privazioni, potrete al contrario esercitare pienamente la vostra personalità nella sua bellezza invece che nelle sue bruttezze.

La realtà creata da Dio non può essere malvagia

Una volta gli asceti dicevano che bisognava uccidere la personalità perché, secondo loro, portava il male ed era la fonte delle tenebre; io invece vi dico che, non c'è niente che generi il male su questa terra, il male non esiste e non c'è niente che generi le tenebre. Come potrebbe esistere l'oscurità quando è stato detto che tutto è perfetto nella creazione? Dio, avrebbe potuto commettere qualche errore? Sarebbe capace di fare un errore? Ve lo chiedo. Non trovate che in ciò vi sarebbe una contraddizione? Aprite la vostra mente! Se non ci sono né male, né tenebre, perché esisterebbe la bruttezza su un piano vibratorio? Quando l'uomo pensa al male, non parla di qualcosa che potrebbe essere il diavolo, ma nomina un'energia. Si tratterebbe allora di una energia diabolica? No, assolutamente no! C'è solo del bene nell'universo, c'è solo Luce.

Sicuramente dipende dall'uomo far esistere sui pianeti solo il Bene e la Luce. Se un giorno decide di far esistere le tenebre, lo può fare: gli basta far regnare le sue energie in modo tenebroso e oscuro, trasformandole con l'aiuto del suo pensiero. E come può questo pensiero snaturarsi? Ebbene questo avviene il giorno in cui l'uomo non vuole più essere in accordo e in armonia col cosmo. In quel momento, l'indivi-

duo pensa: "Io sono una personalità." e da questo punto egli si separa dalle armonie cosmiche e genera la morte in sé.

Dopodiché viene a rimproverare a Dio che la morte esiste! E ognuno si lamenta: "Signore, perché hai portato via il mio amico? Perché hai fatto morire mio fratello? E mio padre?". Anche quelli che sono spirituali piangono e rimproverano al cielo le stesse cose! Eppure la morte non esiste; la morte è solo un caos energetico che l'uomo ha generato da sé, separandosi dalle armonie cosmiche. Se non fosse così, perché l'immortalità sarebbe promessa agli uomini?

Se la morte esistesse come principio da qualche parte, se veramente Dio l'avesse creata, ebbene nessuna creatura avrebbe diritto all'eternità; ci sarebbe solo la morte nel cosmo. Di conseguenza ci sarebbe la morte anche per l'anima, perché, se Dio avesse creato la morte, anche le anime sarebbero mortali. Ora, tutto ciò che è in basso è uguale a tutto ciò che è il alto; dunque il corpo, come lo spirito, può Raggiungere l'immortalità.

Dio può creare solo immortalità, perché Egli stesso è immortalità; Egli non può certamente decidere: "Ecco, creo l'anima immortale, poi, per cambiare un po' e creare un diversivo, creò i corpi mortali. Così ci divertiamo e vedremo il risultato...!!!". Potreste immaginare Dio, quell'Essere pieno d'Amore, di Luce, di Bellezza e soprattutto di Pace, che crea una cosa simile? Non vi sembra che qualcosa non quadri?

Il male e la morte sono creazioni dell'uomo

La morte non esiste. E' stata generata perché, ad un certo momento, le energie sulla terra sono diventate talmente caotiche e conflittuali, che la materia è diventata deperibile e l'uomo più di ogni altra creatura.

Però, questo stato di cose può essere facilmente rovesciato: basta che l'uomo lo desideri fortemente, basta che egli ritrovi le armonie cosmiche. Questo è quello che vogliamo farvi capire, io e tutti quelli che tentano con me di darvi la luce.

L'iniziazione è un ritorno all'armonia cosmica

Ritorniamo adesso alle iniziazioni. Riprendiamo cioè a parlare delle armonie cosmiche, perché in effetti non si tratta di niente altro che di un ritorno alle armonie cosmiche. Queste iniziazioni avvengono sul piano della coscienza.

In una prima fase l'individuo, tramite le esperienze della vita, (dunque il Kumara visto che è il Kumara che dirige gli eventi dell'umanità) riesce a capire certe cose e ad aprire la sua mente, le sue capacità ad essere fraterno, ad essere amore o a capire che l'universo è energia. Da questo momento, succede qualcosa nel suo corpo sottile: provate ad immaginare una specie d'antenna che capta l'energia; il problema è che l'individuo capta solo l'energia nel corpo sottile, ma non la integra. Per questo c'è un accumulo di tutto ciò che chiamiamo, "l'acquisito delle reincarnazioni". Giunge il giorno in cui l'accumulo diventa talmente grande, che l'integrazione diventa necessaria.

Allora questa sovrabbondanza di energia provoca un'esplosione che illumina la coscienza dell'individuo, il quale riceve un'iniziazione. Questa iniziazione può essere ricevuta spontaneamente, per esempio durante il sonno, senza che se mantenga il ricordo; oppure si può riceverla camminando tranquillamente nella natura e sentendosi di colpo pervaso da un sentimento d'amore, d'universalità, di grandezza e di gloria. Si può sentire in sé le energie mentre si trasformano e d'un colpo solo essere diverso rimanendo se stesso. Si può ricevere l'iniziazione anche

sperimentando uno sdoppiamento, o andando in un tempio ben preciso. Si può infine riceverla nel seno d'un egregor, se appartiene ad un ordine o ad una scuola. In questo caso è l'egregor, o un suo messaggero, che viene ad iniziare gli individui di questa scuola.

Le iniziazioni maggiori sono difficili da conquistare

Ma parliamo adesso delle iniziazioni più importanti, quelle che di fatto vi interessano; anche se sbagliate ad interessarvi ora di questo, perché, finché non avrete accumulato un massimo di coscienza, un massimo d'intendimento, un massimo di giudizio positivo nelle vostre azioni e nei vostri pensieri, è inutile speculare sulle iniziazioni più alte. Al contrario, mettetevi invece al lavoro per avere un massimo di piccole iniziazioni, perché quelle sono possibili in ogni momento della giornata.

Adesso parliamo delle iniziazioni più grandi! Le più grandi, quelle dette planetarie, avvengono già nel lavoro d'alchimia dell'individuo; in questo caso, non si tratta d'ingrandire e d'allargare la coscienza obiettiva dell'uomo, ma di dilatare i suoi corpi sottili.

Nel momento in cui un individuo incomincia ad ottenere delle iniziazioni planetarie, succede un fenomeno d'integrazione con le energie del cosmo.

Bisogna dunque che tutti i suoi corpi siano pronti ad integrarsi con le varie energie e coi vari Raggi; in una parola, ad integrarsi nell'Universo. E questo non è per niente facile! E' alchimia pura ed è per questo motivo che l'individuo, in quel preciso momento, deve eseguire un'ascesi. Deve meditare correttamente, ad orari regolari; deve pregare, deve studiare seriamente, deve mettersi a disposizione, deve avere un nutrimento adeguato. Poi tutte queste cose divengono una necessità; mentre prima non erano nè necessarie nè obbligatorie.

Quando poi si tratta di incominciare un lavoro d'alchimia nei corpi sottili e nell'atomo stesso della materia di cui siete composti, allora tutte queste cose diventano una necessità assoluta. Però la cosa non è più vissuta dal discepolo come un fardello. Perché? Perché, in questo caso, il gioco vale la candela.

Il fatto d'integrare in sé una nuova vibrazione è un lavoro talmente fantastico, che privarsi d'un certo cibo o d'un certo piacere non è più un sacrificio. Il discepolo non pensa: "Vado a privarmi"; abolisce invece, con grande gioia, tutto ciò che gli impedisce di ricevere la Luce. È anche per questo che non siamo d'accordo sul principio d'ascesi com'è inteso sulla terra; quando un individuo sente il bisogno d'entrare in una vita d'ascesi, lo faccia, l'ascesi è buona, ma quando pensa: "Vivrò in stato d'ascesi per ottenere questo o quello", allora il procedimento non è buono. Potrebbe subire dei traumi nel corpo, nello spirito e nella vita.

Tutte le altre iniziazioni sono un lavoro d'alchimia, che richiedono una grande attenzione da parte delle Guide e dei Maestri Planetari. Infatti quando un individuo riceve o postula questo tipo d'iniziazione, deve essere sorvegliato ad ogni momento. Perché? Perché il lavoro sulle energie è un lavoro talmente sottile e fantastico, che può fare di una persona un Dio o un cadavere per l'eternità; quindi bisogna moderarsi. Bisogna lasciare penetrare lentamente la trasformazione; bisogna lavorare con dolcezza e subire nello stesso tempo le varie prove, che sono proposte all'individuo per esprimere tutto ciò che gli è dato. Tutto l'insieme diventa molto complicato, ma nello stesso tempo è guidato molto facilmente dai Maestri, visto che si tratta di un lavoro sulle energie.

I chakras e le iniziazioni

Queste iniziazioni planetarie avvengono al livello dei chakras situati nel vostro corpo; ci sono tante iniziazioni planetarie quanti sono i chakras nel vostro corpo sottile. Quando ognuno dei chakras ha ricevuto l'iniziazione con l'energia propria alla terra, si esce dal campo d'iniziazione planetaria, perché la terra ha in se stessa un certo potenziale d'energia per iniziare l'umanità. Una volta che l'individuo ha integrato questo potenziale d'energia proprio della terra, non può più essere iniziato dalla terra. Per proseguire la sua evoluzione, ha bisogno di un'altra energia; a questo punto entra in un altro corpo.

Mentre era terreno, e dipendeva dalle iniziazioni planetarie, era nel corpo della terra, nel corpo di colui che porta e fa vivere la terra, si nutriva della sua energia. Quando esce da questo campo iniziatico entra in un altro corpo, quello di un essere cosmico o di un'altra entità cosmica che gli dà la sua energia per iniziarlo, per renderlo simile al campo di coscienza che essa possiede.

È per questo che ogni individuo cosmico pretende di "essere la porta", come ha detto Gesù. Quando Egli ha detto: "Io sono la porta", alcuni lo hanno trovato molto pretenzioso! Tali parole furono pronunciate perché lo spirito di Colui che parlava attraverso Gesù voleva, giustamente, illuminare gli uomini a proposito dell'esistenza di questo transfert: si passa dal corpo di un'entità cosmica al corpo di un'altra entità cosmica. Non si vaga a caso nel Cosmo, nel vuoto! Siete come le cellule di un corpo cosmico e crescete all'interno di vari corpi che vi portano ogni volta le loro sostanze esoteriche, le loro sostanze iniziatiche, le loro sostanze di coscienza luminosa. Quando avete acquisito tutto l'insieme, passate in un altro essere, finché arrivate al Logos universale e diventate simili a Lui.

Per spiegare questo concetto, prendo spesso l'esempio delle bambole russe. Una bambola piccola, in un'altra bambola più grande fino a Raggiungere una enorme bambola che ne contiene decine e decine; la più piccola di queste, quella più interna, è " l'uomo ". In tale maniera è possibile spiegare l'evoluzione dell'uomo fino allo stato finale in cui deve diventare Dio, ossia un Logos. Non posso pensare ad altre immagini più calzanti.

Dunque dopo le iniziazioni planetarie date dal Signore della terra, nutriti dalla sua stessa sostanza iniziatica e luminosa, entrate nel corpo d'un altro essere che è il Logos dell'intero sistema solare. Se, invece, volete specializzarvi in qualcosa di molto particolare, dovete prendere un altro Logos planetario; è così che, alcuni individui, dopo aver accumulato tutte le iniziazioni terrestri, sono trasportati, per esempio, su un altro pianeta di questo sistema ed entrano in un altro Logos tipico per acquisire, in un ciclo molto corto, la capacità di manipolare l'energia o la capacità d'incontrare certi tipi di creature.

Ma rimaniamo in tema. Entrate dunque in un altro Logos e, a questo punto, cominciano le iniziazioni cosmiche perché, giustamente, si tratta di un essere cosmico anziché planetario. È molto difficile parlare di queste iniziazioni, visto che si tratta d'uno stato di coscienza: non è facile esprimere a parole le cose che fanno parte di stati di coscienza.

Ogni giorno potete avere delle piccole iniziazioni

Provate almeno a lavorare per avere delle piccole iniziazioni. Ogni giorno della vostra vita, siate vigili come se doveste sorvegliare una squadra di bambini: usate la stessa sorveglianza su voi stessi! Ma non nel senso di frustrarvi o castigarvi. Assolutamente

no! Cessate ogni controllo se dovete esercitarlo in questo modo. Pensate sempre a sublimarvi, invece di voler domare la bestia o le tenebre che sono in voi.

Se incominciate a pensare che ci sono tenebre, che c'è del male, che c'è un diavolo in voi, allora non potrete pensare di diventare un Dio. Questo è impossibile! Dal momento in cui lo pensate, anche se sapete che alla fine sarete un Dio, fate entrare in conflitto le vostre energie. Perché ci sono delle forme di pensiero che vi visualizzano come una bestia, come un animale o come un essere indegno e dall'altro lato c'è la vostra volontà di uscire da questo fango per diventare Luce. Capite adesso dov'è il conflitto?

Dunque pensate una volta per tutte che siete come una palla d'argilla: non importano i difetti, perché questa pasta è sicuramente grossolana!! Il vostro lavoro consiste semplicemente nel creare, con questa pasta, la bellezza e la gloria. Questo avviene solo con la sublimazione e non tenendo conto di tutto ciò che non va in voi, delle vostre bruttezze; non immaginando d'essere un asceta! Non controllate niente reprimendo le vostre brutture! Al contrario, appesantite solo il corpo astrale. E, con un corpo astrale appesantito, è impossibile avere un'iniziazione!

Allora purificate e alleggerite questo corpo astrale semplicemente vivendo per la luce, perché la vita è Luce. Non pensate: "Voglio andare verso la Luce perché sono nelle tenebre. Voglio diventare un iniziato perché non sono un iniziato, voglio diventare discepolo perché sto vivendo in un modo che non è quello del discepolo". No ! Consideratevi già come un discepolo e, giustamente, fate tutte le cose che farebbe un discepolo. Aprite la vostra mente. Liberatevi dalle vostre catene. Fate tutto questo. Vi ascolto.

LE MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETA'

DOMANDA: Vorrei che ci parlassi della necessità di stabilire giuste relazioni umane fuori dall'idealismo. Come dobbiamo capire la necessità delle manifestazioni di fratellanza universale?

Queste organizzazioni non sono il fine di chi è discepolo

RISPOSTA: Questa è una buona domanda! Tutte queste manifestazioni sono utili e buone, però se ognuno di voi decide d'essere discepolo, di lavorare per la Luce e con la Luce, non sarà necessario creare un organismo di soccorso o di fratellanza; sarà il mondo intero che potrà essere illuminato da questo ideale. La parola "ideale" in se stessa porta giustamente alla diffidenza. Certo è meglio che un uomo sia idealista piuttosto che niente! " Niente " è perfettamente nero perfettamente bianco e, come ho già detto, non bisogna mai prendere posizioni troppo estremiste. Bisogna sempre guardare in che senso la cosa può essere utile a livello dell'evoluzione di ogni individuo.

Dunque se l'uomo vuole sinceramente creare un campo di coscienza diverso, se desidera avere la sua parte, piccola o grande che sia, nell'edificazione di questo nuovo mondo, nella salvezza promessa in questo nuovo mondo, ebbene, più che creare un organismo, egli deve integrare la Luce e irradiarla fortemente: così ci sarà un impatto molto più forte. Questo sarà un mezzo di rivelazione molto più grande del fatto di creare dei gruppi per sensibilizzare l'opinione pubblica. Un uomo, per esempio, nella sua vita potrà dare testimonianza o rivelare la spiritualità a qualche individuo il quale, a sua volta, se capisce e se vive il messaggio come l'ha visto

vivere, rivelerà la spiritualità ad altri; in questa maniera, tra qualche generazione un intero pianeta potrà essere salvato!

Questo non significa che ai nostri occhi i diversi organismi di fratellanza, d'aiuto, di soccorso, siano una nullità; assolutamente no ! E' meglio se queste cose esistono! Però, sarebbe meglio se la verità a questo proposito fosse conosciuta, che l'uomo fosse nel cuore del problema e non solo nella sua periferia.

L'uomo sana i disastri causati da altri uomini

Prendiamo l'esempio di organismi umani di assistenza: quando succedono disastri naturali in altri paesi, gli uomini molto sensibilizzati e pronti a piangere, pronti a soffrire, ad urlare d'orrore, portano velocissimi, cibo, vestiti, medicine; anche fino all'altra parte del mondo.

Questo è molto buono! Ma, per un pugno di uomini che fanno questo, c'è un altro gruppo di individui che ha provocato la cosa! C'è la responsabilità comune ed universale degli uomini che coltivano forme di pensiero che possono dare luogo a catastrofi, a guerre, a violenze!

Fare meditazioni non serve a niente, bisogna guarire il problema! Finché l'uomo costruirà società e gruppi, non importa quanto buoni siano nei loro principi, senza toccare il cuore del problema, la terra sarà sempre un covo di vipere. La terra sarà sempre un luogo di morte.

Ancora però una volta, che piuttosto che niente, è meglio che esistano queste cose; perché bisogna pure incominciare da qualche parte. Chi si sente l'anima pronta ad aiutare, chi pensa d'essere un servitore, ebbene anche costui deve avere un campo d'azione. Allora tutte queste società, questi gruppi, queste associazioni, sono pronte ad accoglierlo, sono pronte a permettergli d'esprimere la sua anima e le sue energie di servitore.

Ma, ancora una volta, non vorrei sembrare troppo severo o eccessivo, perché non è mia intenzione: bisogna comprendere anche ciò che sono, per capire la mia parola. Non voglio incoraggiare gli uomini a creare una moltitudine di Croce Rossa, una moltitudine di Società per il risveglio della Fratellanza, dell'Amore, per la cancellazione della vivisezione e tutte queste cose! Non posso proprio! Non è la realtà! E perché non è la realtà? Perché questo non è il nocciolo del problema.

Date aiuto alle associazioni, ma non è tutto

Come individuo, non posso parlarvi delle cose se non nelle loro realtà energetiche ed occulte; non nella loro realtà in senso morale. Dunque cosa potete fare di fronte a questi gruppi già esistenti? Se potete portare aiuto, fatelo! Fate sempre tutto ciò che vi è possibile per aiutare al massimo, ma, nello stesso tempo, siate abbastanza intelligenti da sapere, che quella non è la meta reale della vostra azione d'aiuto; quella non è la meta reale del vostro potenziale d'energia e di Luce. Infatti tutto questo non servirà a un gran che, se non ad alleviare una pena, una difficoltà, ma non contribuirà ad illuminare e a salvare.

Ed è per questo che tutte queste associazioni sono buone ma non sono reali o depositarie della realtà; leniscono le sofferenze, mascherano, cancellano, ma non salvano. Altrimenti, il mondo adesso sarebbe già stato salvato.

Dunque, quando sorge un problema da qualche parte, fate il possibile per partecipare all'aiuto, ma siate anche tanto intelligenti da riunirvi con dieci o cento

amici e costituire immediatamente una forma di pensiero luminosa per controbilanciare l'energia appena scaricata dalla catastrofe appena avvenuta.

Considerate sempre il lato occulto delle cose

Pensate sempre "occulto", abbiate sempre il riflesso occulto e nessun altro. C'è solo questo che può salvare il mondo, perché, lo ripeto, il mondo fisico è un luogo d'esteriorizzazione, di manifestazione delle energie sottili; tutto ciò che è creato allo stato sottile, un giorno si manifesterà sulla terra. Così quando gli uomini, a causa della loro gelosia e di una moltitudine d'energie negative, a forza di far vivere questi fantasmi, costituiranno una forma di pensiero guerriera; allora un giorno ci sarà la guerra! Se costituiranno una forma pensiero di violenza, un giorno, ci sarà il terrorismo. Se costituiranno una forma di pensiero di depravazione, allora, un giorno, accadrà una grave epidemia. Dunque, abbiate il riflesso occulto.

Un medico, come un esorcista, come un discepolo, come un iniziato, come un prete, deve pensare a curare ciò che è relativo alla materia; ma subito dopo deve avere anche il riflesso occulto. Vi ascolto.

LE INVERSIONI DELL'ASSE DELLA TERRA

DOMANDA: Il calendario maya segnala varie inversioni dell'asse della terra. Cosa ci dice a questo proposito? Chi è in grado di provocare questi eventi?

RISPOSTA: L'inversione dell'asse della terra è una cosa delicata che richiede una forte manipolazione d'energia. Quando un pianeta inverte la sua corsa o il suo asse, ciò accade per intervento delle varie creature che governano gli elementi sottili del pianeta (quando parlo di creature che governano gli elementi del pianeta, non intendo gli elementari, ma creature più grandi al governo del piano sottile).

Ma, non è sufficiente che queste creature decidano di farlo perché è una necessità del momento o perché è inevitabile a causa dei disordini provocati dagli uomini; bisogna dar prova di una grande delicatezza e di una grande conoscenza, per organizzare questa cosa.

La terra è trafitta ad ogni momento da una moltitudine di Raggi cosmici e quando dico cosmici non parlo di Raggi spirituali. parlo di fasci solari e fasci stellari, di energia pura.

Questo pianeta è già trafitto da tutte queste energie. A causa della sua posizione di fronte ad altri pianeti e di fronte al sole, a causa della sua costituzione, (ossia dai diversi elementi che compongono la sua natura) la terra ha in se stessa una carica magnetica tipica, che possiamo chiamare tellurismo; questa carica la, per trasformazione su un piano più sottile, è composta da una cintura magnetica, ha già un nome ed è stata provata dagli scienziati.

Per quale motivo accadono questi eventi?

Quando vi è un problema, a causa di energie mandate dal cosmo o di energie proprie della terra, per energie magnetiche venute da altri pianeti a causa del sole stesso, oppure perché gli uomini su questa terra hanno messo in disordine il campo magnetico, ebbene succede un grande caos!! C'è una grande disorganizzazione e bisogna ricostruire il campo magnetico della terra, perché un pianeta, non può vivere se il suo campo magnetico, o di corrispondenza magnetica, è perturbato. Questa cintura magnetica intorno alla terra, non è lì per caso: serve da trasfor-

mature delle energie cosmiche e spirituali; essa è molto importante, essendo in rapporto con le energie spirituali delle gerarchie planetarie e solari.

Dunque se, ad un certo punto, l'individuo, perché è abbastanza ignorante (a volte è abbastanza contento di esserlo, visto che non ascolta...!), perturba questa cintura e questo campo magnetico terrestre, bisogna ricostruirlo velocemente in un altro modo: bisogna scompigliare le cose. Perché? Posso spiegarlo con l'esempio della clessidra: quando la clessidra arriva al punto in cui tutto il contenuto è nella parte inferiore (il principio della terra sul piano energetico è di non avere mai un vuoto), bisogna rovesciarla affinché l'energia continui a riversarsi. E' esattamente la stessa immagine.

Allora questo fatto è avvenuto realmente sulla terra? Sì, questo è successo. Non è stato un castigo come potrebbero pensare alcuni. Certo da qualche parte, se l'uomo si è comportato male, c'è sempre un castigo come risultato dell'azione. La catastrofe è la risultante di tali azioni, ma la cosa di cui parlo non è mandata come castigo; il fatto, invece, accade per sicurezza, per perpetuare l'umanità, per perpetuare la terra e il transfert di energie.

L'importanza della cintura magnetica di un pianeta

Immaginate un pianeta dove la cintura magnetica non potesse più servire da serbatoio alle energie cosmiche e alla Gerarchia Planetaria: questo pianeta ucciderebbe letteralmente la propria umanità, ogni creatura e ogni filo d'erba; non ci sarebbe più energia, dunque niente più vita. Non solo: non ci sarebbe più vita rispetto agli altri pianeti e l'energia dell'umanità sarebbe ghermita da questi ultimi.

È la stessa cosa per voi: quando un individuo ha un corpo eterico troppo debole, non solo è ammalato ed ha bisogno di energia, ma, per via della sua debolezza, si fa mangiare il poco d'energia che gli resta dagli altri, perché ci sono delle faglie spalancate dalle quali sgorga l'energia vitale. La stessa cosa succede per la terra e per ogni pianeta!

Se questo corpo sottile non è mantenuto in buono stato, tutta l'energia degli uomini, delle creature, dei minerali e degli elementi è risucchiato, ghermito dagli altri pianeti, dagli altri elementi del cosmo; in quel momento c'è vampirismo.

Dunque si cambia un po' la rotazione, si modificano nello stesso tempo certe energie telluriche per adattarle, servendosi di certi elementi ben precisi, già predestinati ad essere i chakras della terra; perché non bisogna urtare il corpo eterico della terra. Bisogna semplicemente rovesciare ciò che perturba il corpo eterico della terra e, allora, si ristabiliscono le cose. Vi ascolto.

LA PSICANALISI

DOMANDA: Come considerate la psicanalisi e tutte le tecniche di psicoterapia moderna che ne derivano?

Bisogna disfarsi delle vecchie forme pensiero

RISPOSTA: Per noi è uno strumento molto utile. Non dico che fa parte della realtà; però è un mezzo ed è bene utilizzarli tutti. Al giorno d'oggi, qual è il problema dell'umanità? Mi riferisco al piano occulto. Il problema è che l'umanità non riesce a disfarsi delle forme di pensiero che, da secoli, si sono aggrappate al corpo eterico del pianeta e che adesso stanno ricadendo sugli uomini, come una pioggia di ceneri

dopo un'eruzione vulcanica, creando delle conseguenze spiacevoli. Perché questo? Perché ogni volta che un pianeta o un'umanità entrano in un nuovo ciclo, come oggi stiamo entrando nell'era dell'Acquario, all'umanità accade qualcosa di simile ad un esorcismo.

Succede la stessa cosa al discepolo pronto per ricevere un'iniziazione o a ripulire un certo karma; non dico che debba arrivare ad uno stato di "non-karma", per ricevere una certa iniziazione: a volte bisogna sbarazzarsi d'un certo tipo di karma, perché è un'energia. Si tratta d'integrare una nuova energia che entra in conflitto con quella del karma; per questo il discepolo deve espellerla, purificarla, per essere pronto a ricevere l'energia dell'iniziazione.

I problemi della coscienza collettiva

Esiste esattamente lo stesso problema per gli uomini: l'umanità, come un singolo individuo, arriva al punto in cui sta per ricevere una certa iniziazione. Però, prima di riceverla, deve spazzare la sua coscienza collettiva; la quale può essere pulita solo se si manifesta, ma, manifestandosi, crea tanti problemi. Cosa provoca l'espressione di quest'inconscio collettivo?

Se ne ha un esempio quando sta arrivando un certo Raggio per sollevare l'onda sotto lo stagno; è il suo dovere e il suo lavoro. Ma gli uomini vedendo i loro lati negativi venire a galla, non sono contenti, sono presi dal panico! Pensano: "Una volta, l'acqua qui era chiara, cos'è successo? Guarda tutto questo sporco, non posso più né bere, né mangiare. Sono anch'io nello stesso stato, sono sporco. E' diventato tutto infernale!"

Questo pensano gli uomini guardando la terra! Pensano: "La terra era bella 20 anni, 100 anni fa! Al tempo di mio padre, era molto meglio! Adesso cosa succede? Terrorismo, nuove malattie, problemi geologici, problemi sociali, problemi politici, problemi d'inquinamento! Tutto questo fango si è sollevato!"

Le cose brutte del mondo hanno sempre uno scopo

Tutto questo invece non avviene perché gli uomini affoghino, assolutamente no! Al contrario! E' per levare definitivamente quest'acqua putrida, è perché l'uomo possa ritrovare l'acqua pulita. Ma come tirarla fuori? Bisogna scuoterla, non c'è altro modo. Ed è quello che succede in questo momento!

Il problema è, che facendo queste pulizie, gli individui che non sono ancora abbastanza evoluti aumentano il loro stato di sporcizia, mentre della sporcizia intorno a noi ce n'è già da vendere! Per questo motivo c'è uno sviluppo di certe malattie, uno sviluppo del terrorismo, uno sviluppo di tutte le cose negative e nocive. Tutto questo diventa praticamente una seconda natura, uno stato di cose, poiché la sporcizia è ovunque. Allora l'uomo pensa: "Perché non dovrei dire la mia? Perché non dovrei anch'io fare la stessa cosa per affermarmi? Perché non potrei anch'io prendere il potere per urlare più forte?"

Infatti quando quest'energia, mandata in uno stato di neutralità, entra in contatto con l'inconscio collettivo, poi con l'inconscio di ogni individuo, essa diventa sempre più bianca o sempre più nera. Allora, mi direte: "Tutto questo è illogico, visto che questa energia deve aiutarci a rientrare nella spiritualità!"

Ogni evento ha le sue spiegazioni

Questo sembra illogico nella prima parte della sua azione; invece si spiegherà nella seconda fase, quando la sporcizia e il buio saranno stati levati e l'uomo,

contemplandosi, prenderà disposizioni per fare qualcosa di meglio in questo mondo. Non serve a niente coprire con una bella tovaglia dorata una cassa di dinamite, quando l'individuo ha nella sua stanza un enorme camino che arde!

Bisogna levare la tovaglia, dorata e bella che sia! Occorre tirar fuori la cassa di dinamite! Altrimenti il fuoco, che sta bruciando in casa, rischia ad ogni momento di scatenare una catastrofe. All'uomo adesso sta succedendo qualcosa di simile: l'energia che dovrete sperimentare nel nuovo mondo, sarà talmente forte che, se l'individuo stesso non è abbastanza ben orientato e purificato, non avrà alcuna possibilità di diventare un santo. Diventerà invece un diavolo!

Per accettarlo bisogna comprendere la natura dell'energia: essa in se stessa è neutra, altrimenti come potreste pensare che esista la libertà? Se l'energia cosmica non fosse neutra, la libertà non esisterebbe per l'uomo, sarebbe impossibile. Dunque essa è neutra e ad un certo momento diventa specifica: religiosa o scientifica, sociale o culturale. Essa passa attraverso un egregor costituito da una guida, da un Maestro o dall'inconscio collettivo dell'uomo; è solo a questo punto che l'energia diventa specifica.

Sono i Maestri a creare i Raggi di energia

Così il Maestro crea quelli che chiamiamo Raggi; perché in realtà i Raggi non esistono. Questi famosi Raggi esoterici! C'è solo energia neutra. Però, conoscendo la costituzione occulta dell'uomo e il piano d'evoluzione della terra, la Gerarchia Planetaria costituisce in quel momento dei Raggi per creare degli stadi d'evoluzione, per creare anche una logica nell'evoluzione e anche per evitare il caos. Però non bisogna immaginarsi che l'energia sia direttrice; assolutamente no! Altrimenti il mago nero, per esempio, non potrebbe esercitare la sua libertà e neanche voi non sareste liberi! Vi ascolto.

LA VEGGENZA

DOMANDA: Che legame c'è tra la veggenza, la telepatia e la premonizione? Possiamo considerare la numerologia e la sfera di cristallo come supporti della veggenza? In che modo possiamo utilizzare questa veggenza per noi stessi e per l'interesse degli altri?

RISPOSTA: Nell'uomo ci sono molti, moltissimi poteri. Ma quando uso la parola "potere", non sono soddisfatto, perché questa parola è sbagliata: infatti il potere non esiste in se stesso e non esiste nel cosmo; non dimentichiamo che sono reali solo le cose che esistono come principio.

Non esistono poteri, ma solo energie

Dunque, quando volete sapere se una cosa è vera, sottoponetela ai principi che esistono cosmicamente e, se la cosa non esiste, bisogna trovarle un altro senso. È per questo che dico sempre di avere il desiderio di spogliare la vostra mente da tutti i sensi ed i non sensi. La parola "potere" in se stessa non ha nessuna realtà; esistono delle energie, tutto qui! Poiché queste energie assumono delle funzioni diverse, si possono utilizzare a fini diversi.

Come funziona la veggenza

Parliamo, per esempio, della veggenza: come avviene? Dall'apertura d'un certo chakra, dall'apertura d'un certo petalo del chiakra e anche dalla capacità di

collegarsi ad un certo tipo di energia. L'individuo, di fronte a questa energia, si mette all'ascolto; essa contiene la memoria del passato e del presente, delle azioni umane e delle azioni degli elementi della natura: contiene tutte le memorie. Allora quando l'individuo, visto che è in armonia con questo Raggio, si mette in ascolto, esso rivela tutto ciò che contiene. Infatti cos'è la veggenza? E' semplicemente l'entrare in una camera dove si trova la memoria di tutti uomini e di tutti gli eventi.

Come possiamo, allora, predire il futuro, quando abbiamo accesso ad una memoria che avrebbe piuttosto il senso del passato? Ebbene, con la legge di causa-effetto, possiamo determinare ciò che, "potenzialmente", potrà succedere. I veggenti si mettono in stato di ricettività e il Raggio rivela una cosa; questo avviene nel loro corpo sottile. Come tradurre poi, questa cosa, in potenzialità per il futuro? Ebbene, se la cosa è già segnata, vuol dire che sta già sviluppando il suo effetto. È per questo che la veggenza non è esatta, al 100%! Tutto ciò che è stato predetto non avviene per forza di cose: Basta ad esempio che l'individuo cambi il proprio campo vibratorio, perché l'effetto non sia lo stesso e la causa cambi!

È per questo che manipoliamo il passato, il presente ed il futuro come un clown gioca con le palle; è anche per questo che è possibile viaggiare nel passato: cambiando il presente, viaggiamo nel passato. Tutte le teorie con tipologia fantascientifica, create a questo proposito, sono reali; ma non sono state sviluppate nel massimo della realtà! Tutto rimane a livello di speculazione o di sogno. Però la cosa è vera! Dunque il Raggio rivela la causa che, essendo rivelata, esiste effettivamente e produrrà un effetto; è proprio quest'effetto che l'individuo, captandone l'energia, chiama veggenza.

Per un uomo non ha abbastanza autonomia spirituale, ma fa ancora parte fortemente dell'inconscio collettivo, se non è veramente responsabile, ciò che il veggente troverà a proposito del suo futuro si verificherà senz'altro, visto che questo individuo segue come una pecora, passo per passo, tutti i cicli. Dunque, un giorno, l'effetto della causa accadrà sicuramente.

Per chi non funziona la veggenza?

Invece colui che rovescia le proprie energie, le sublima, le modella, non potrà mai essere un buon terreno per la veggenza; infatti il veggente non potrà fare nessuna predizione, perché la causa gli sfuggirà appena l'avrà accerchiata. Come si potrebbe determinare un effetto in quel momento? Non c'è nessun modo. Solo un Maestro potrà essere in grado di fare una predizione a colui che è un iniziato o potenzialmente un grande discepolo.

Solo il Maestro potrà dire, a colpo sicuro, dove andrà l'anima di questo individuo! E questo succederà sicuramente, ma non perché il Maestro saprà scegliere tra le cause che possono essere perpetuate e quelle che saranno annullate! Assolutamente no! E' solo perché egli si collega al Raggio dell'anima dell'individuo e esso fa capire che egli è venuto per compiere qualcosa di preciso. Il Raggio della personalità può cambiare ad ogni momento ed essere sottoposto a cause ed effetti diversi, ma il Raggio dell'anima non può cambiare, rimane invariato durante tutta l'incarnazione; perché deve essere vissuta un'alchimia precisa e non si può cambiare così facilmente l'energia per trasformare un individuo, quando si tratta con il Raggio dell'anima! Al contrario, il Raggio della personalità può essere sconvolto ad ogni momento, nella misura in cui l'individuo si prende in carico.

Allora la veggenza cos'è? Ebbene la veggenza è tale a livello della personalità, ma questo non significa che ai nostri occhi sia qualcosa di trascurabile; però deve essere

usata in modo corretto ed utilizzata per uno scopo giusto: questo significa che l'individuo non è più considerato singolarmente ma in un insieme, altrimenti la veggente può essere usata male.

Se, come già detto, il soggetto segue il suo ciclo pacatamente, con ritmo regolare, senza impegnarsi, senza scomporsi (cioè senza evolvere), allora il veggente potrà esercitare il proprio talento! Potrà portare a quest'uomo qualcosa di significativo! Dovrebbe dirgli: "Ascolta, ti succederà questo se vai avanti ad essere una pecora passiva e pigra, svegliati un po'! Tutti questi effetti puoi controllarli, studiamo adesso le loro cause."

Il veggente deve capire dove sono le cause e, dunque, fare un bilancio del debito karmico. Provengano dal presente o dal passato, deve aiutare l'individuo ad uscire da questi effetti, invece di limitarsi a riferirgli gli eventi che subirà nella propria vita. Perché? Perché altrimenti l'individuo, seduto nella propria poltrona, penserà a come proteggersi, invece di cercare il modo di combattere e superarsi!

Come dovrebbe comportarsi un veggente

Il veggente può essere utilizzato in un modo più positivo, quando si tratta dello studio dell'umanità in senso generale. In questo caso, non è più il veggente della personalità d'un uomo, ma deve guardare alle forme di pensiero d'una intera civiltà. Deve, dunque, poter dare l'allarme, quando un'energia incomincia a scivolare troppo in basso nella catena vibratoria.

Dovrebbe, per esempio, avvisare al più presto della necessità di iniziare delle meditazioni per controbilanciare un dato evento; dovrebbe essere lui a fare il bilancio di ciò che non va, per stimolare la gente a fare delle cose giuste.

Purtroppo i veggenti non sono ancora arrivati a questo punto! Non significa però che siano inutili, perché tutto è utile: prendiamo il caso di individui pieni di timori, di paure e di instabilità, che credono in questo talento; per queste persone tutta la loro vita sarà subordinata alla lettura di questi veggenti e non saranno capaci di prendere una decisione importante senza prima andare da loro. Sarebbe facile dire a queste persone che sono stupide, piccole, deboli, sarebbe facile risolvere il problema dicendo: "I veggenti non devono più esercitare con questi individui". Però la realtà non è così categorica!

Se un uomo riesce a trarre una certa forza da questi consulti, ebbene il fatto ha già una ragione d'essere. Questo non significa che debba continuare ad esistere, visto che non è in armonia con la realtà cosmica. Ma, al momento, se qualcuno ne può trarre qualche conforto, la cosa può essere buona! Anche nel caso in cui il veggente si serva del proprio talento per esercitare terrore e ottenere dei soldi, bisogna pensare che egli ha la libertà di farlo! Che eserciti, come qualsiasi altro, la libertà che Dio gli ha dato! Si tratta solo di risvegliare l'intelligenza degli altri, ossia dei futuri o potenziali clienti, perché non cadano nella trappola. Certo, il veggente ha il diritto di fare ciò che vuole, ma gli altri devono essere abbastanza intelligenti da non fare il suo gioco!

Ritroviamo esattamente lo stesso quadro a proposito dei dirigenti delle sette che s'incontrano oggi. Sento qualcuno che dice ai Maestri della Gerarchia, alle Guide o a Dio: "Ma allora, visto che è il momento d'entrare nel nuovo mondo, visto che è ora di rivolgersi a Dio, perché permetti l'esistenza di tutte queste sette, di tutti questi capi? Perché non fai parlare quelli giusti?" Ma io vi rispondo che anche i cattivi hanno diritto alla parola, perché essa non è stata data solo agli esseri intelligenti, altrimenti quanti di voi parlerebbero?

Tutti hanno diritto di esprimersi, anche i malintenzionati

Tutti hanno diritto alla parola, questo diritto è universale; nessuno, invece, obbliga l'individuo a seguire colui che parla, lo segue solo se lo desidera! In questo momento, se qualcuno si sta rovinando seguendo il capo d'una setta, ciò significa che sta passando la prova del discernimento.

Invece di gridare "allo scandalo", invece di gridare "orrore", invece di gridare contro la "loggia nera" o contro "il diavolo" che sta creando ogni sorta di sette, bisogna riflettere; come potete pensare che Dio possa creare un tale insieme di circostanze? Il gioco dell'evoluzione non è un gioco sadico e nemmeno quello della creazione: l'uomo è libero ed è questo che crea tutto il pericolo dell'evoluzione!

Perciò chi vuole seguire qualsiasi individuo che si pretenda iniziato e luminoso, che si fa passare per profeta, ebbene è libero di farlo; non bisogna nemmeno criticarlo, nè si può criticare quello che si crede un iniziato o un Maestro! Egli ha diritto di crederlo!

Quello che ci vuole è dimostrare più intelligenza e discernimento! Se volete diventare iniziato, se volete incontrare il vostro Maestro, esercitate prima di tutto il discernimento.

C'è tanta gente con un grande cuore e piena d'amore, che si lascia prendere ad ogni trappola, che sbatte la testa ad ogni angolo del muro e piange: "Allora, non capisco! Amo gli uomini, aiuto gli uomini e guarda cosa mi tocca passare come prova! Ma cos'ho fatto di male?"; questa gente s'atteggia a martire! Poi trasforma la propria stupidità, la propria mancanza di discernimento, in un'esaltazione religiosa pensando: "Adesso, capisco! Sono crocefisso come Gesù, devo soffrire per andare verso Dio! Tutti gli uomini devono calpestarmi per arrivare a Dio!"

Questo è assolutamente falso ! Non pensate mai queste cose. Certo non tutti quelli a cui farete del bene ve lo renderanno; più spesso vi ringrazieranno con la cattiveria o l'ingratitude! Ma non bisogna ignorarne la causa: essa è, semplicemente, l'esercizio della loro rispettiva libertà. Non bisogna cercare altro, nè chiedersi perché il cielo non manda la protezione o la ricompensa. Vi ascolto.

L'UTILIZZO DELL'IPNOSI

DOMANDA: Pensate che sia utile regredire sotto ipnosi nelle vite anteriori? Cosa pensate dell'uso dell'ipnosi per le guarigioni? L'ipnosi è un dono?

La pratica dell'ipnosi ha più lati negativi che positivi

RISPOSTA: Noi che conosciamo la costituzione occulta dell'uomo e la manipolazione delle energie non siamo molto favorevoli all'ipnosi. Ne conosciamo i lati positivi. È come per la veggenza, possiamo seguire esattamente lo stesso schema, le stesse condizioni: l'ipnosi può essere usata per guarire le malattie, per curare gravi problemi nell'individuo, per aver accesso a certi segreti. Però non è bene utilizzare questa manipolazione occulta dell'uomo.

L'ipnosi toglie all'uomo il suo libero arbitrio

Perché? Perché, nel momento in cui un individuo viene ipnotizzato, perde in un certo senso la propria capacità d'essere autonomo; certo non la capacità di dire sì o no, ma parte della propria autonomia. Poiché siamo incarnati su un piano terrestre, perdere la propria autonomia in coscienza e nel proprio campo vibratorio (nella

propria costituzione dell'individuo), è molto negativo. Perché non solo delle entità possono entrare nell'individuo, ma, l'ipnotizzatore stesso, può incorporarsi nel soggetto ipnotizzato. Non si tratta di possessione, bisogna capire esattamente ciò che sto dicendo: ci sono transfert d'energie.

In quel momento, colui che si è liberato da un problema sotto ipnosi, può aver assorbito un altro problema, quello dell'ipnotizzatore, se è sensibile al suo campo d'energia. Se c'è una relazione tra le due energie, il soggetto ipnotizzato assorbe il campo magnetico che potenzialmente è portatore dei problemi dell'ipnotizzatore ed è l'ipnotizzato che dovrà purgare questo campo magnetico. Questo non significa che accada ogni volta; ma avviene nel caso di scambi d'energie. Bisogna che l'individuo sia ricettivo per via della sua costituzione occulta non per via della sua volontà, solamente per causa della sua costituzione occulta e delle energie che la compongono e, dunque, anche a causa del suo tema astrologico e dei pianeti dominanti.

È sempre meglio evitare la sospensione della coscienza

Così accadono certi transfert; non vuol dire però che l'ipnosi sia il pericolo più grande! Assolutamente no! Non è il pericolo più grande visto che se ne possono trarre grandi profitti! Ma sarebbe bene che l'ipnosi praticata così fosse abolita, o, meglio, sviluppata in un altro modo, altrettanto occulto, per curare l'individuo; senza però levargli l'autonomia di coscienza. Si deve assolutamente evitare l'interruzione di coscienza. Ci sono altri metodi per arrivare allo stesso genere di contatto, senza che ci sia assenza e interruzione d'autonomia; ci sono oggi altri mezzi e terapie che vengono utilizzati. Ad esempio sarebbe meglio che l'individuo provasse ad assorbire un altro campo d'energie per curare con le mani o tramite il suo centro cardiaco, proiettando la luce con la visualizzazione. Potrebbe, quindi, provare a curare con altri mezzi altrettanto energetici e che non sono per forza legati all'esercizio d'un certo dono, ma a quello di una medicina più specializzata.

Non sono contrario all'ipnosi, tutt'altro! Ma vi dico, conoscendo le leggi occulte, che non è il modo migliore per portare benessere o cure agli individui, perché c'è una violazione. Vi ascolto.

IL RAPPORTO COL MONDO TECNOLOGICO

DOMANDA: Da qualche secolo, l'umanità ha realizzato grandissimi progressi nel campo scientifico e tecnico, mentre non si vedono i progressi corrispondenti nel campo morale e spirituale! Si tratta di uno squilibrio nella nostra evoluzione? Questo squilibrio può essere pericoloso? E' normale che ogni sviluppo si compia a suo tempo?

L'uomo ha scelto di vivere solo per quelle materiali

RISPOSTA: Risponderò semplicemente che, in questo caso, la scelta è stata fatta dall'uomo! Come ho già detto, non c'è un essere sulla terra che non abbia sentito parlare di Dio, che non abbia sentito parlare di Maestri, dello Spirito, della forza cosmica! Se il messaggio non ha trovato risonanza nell'essere, tanto peggio! Non che per noi sia indegno o non abbia alcun interesse, al contrario: noi l'amiamo ugualmente! Poiché l'amiamo rispettiamo la sua scelta, la sua libertà, che sta proprio nell'ignorare. Però l'uomo deve vivere lo stesso e visto che egli non trova la propria ragione d'esistere nelle cose spirituali, la trova in quelle terrene.

Per questo motivo gli uomini creano tutto questo mondo materiale che li circonda; in se stesso, questo mondo materiale (inteso come struttura della società, con tutte tecniche e tecnologia), non è per niente negativo o nocivo! Tutto dipende da come sono usate queste cose! L'energia in se stessa è neutra: è l'uomo che ne fa magia nera o magia bianca; è la stessa cosa con questo mondo materiale e le sue strutture. Tutto l'insieme potrebbe servire a edificare un vero e proprio "paradiso", se in più s'inserissero delle armonie cosmiche. Può dunque il progresso tecnologico essere un freno verso le cose spirituali? Assolutamente, no!

Si può vivere nel mondo materiale ed essere spirituali

Non c'è contraddizione tra lo sviluppo tecnologico dell'umanità e il suo sviluppo spirituale. Il fatto d'interessarvi al frutto proibito che vi è stato insegnato, non vi impedisce di ottenere il frutto divino! Tutto sta nell'intento dell'uomo!

Si può lavorare nella materia e vivere spiritualmente

Chi sta lavorando nella materia, perché studia qualcosa di molto terreno, può, nello stesso tempo, essere terribilmente esoterico e veggente; niente lo ostacola! Ci sarà invece una fusione delle due qualità e si giungerà alla terza dimensione del sapere, quella tanto attesa, che deve essere la meta dell'uomo. Dunque non bisogna avere una visione disperata del mondo, dicendosi: "Oh! Questo mondo è tecnologico! Questo mondo è materiale! Questo mondo è profano! Lo spirito è altrove!".

No, no, non bisogna parlare così! Questa società molto tecnologica può, nello stesso tempo, essere molto spirituale. Non dimenticate che avete bisogno anche della tecnologia per vivere! Certo, non è forse un bisogno vitale, ma serve a migliorare la vostra vita, a renderla più bella, visto che tutto è fatto all'unico scopo di Raggiungere bellezza e perfezione.

Non fermativi alle scoperte tecnologiche

Anche se per abbellire il quadro della vita serve la tecnologia, servono le scoperte, non bisogna fermarsi a questo, lo sapete bene, non ho bisogno di ricordarvelo! Però, non bisogna rinnegare il mondo a causa della sua tecnologia, pensando che lo spirito sia altrove! Al contrario! Bisogna sforzarsi, tutti quanti, di far discendere lo spirito fin dentro questa tecnologia, fin dentro questa società strutturata; perché, adesso, non vogliamo più due mondi separati. Una volta gli uomini erano molto più vicini alla terra, dal momento che queste tecnologie non esistevano. Erano molto più vicini alla terra, eppure non erano per questo più spirituali!

Infatti essere più vicino alla natura non ha mai reso l'uomo più spirituale; perché essere molto vicini alla natura vuol dire essere grossolani come le energie di essa. Non voglio però intendere che tutti quelli che vivono nella natura abbiano questo temperamento. Una volta, dunque, c'era un mondo di profani e un mondo di iniziati, così le richieste sono cresciute separatamente.

Di tanto in tanto, il mondo degli iniziati faceva un'incursione: "Andiamo, su! Mandiamo una piccola religione, mandiamo un tempio e qualche messaggero, qualche iniziato, vediamo se si muovono, se capiscono". E' molto difficile far muovere la massa! Allora queste richieste sono cresciute separatamente e, adesso, come due muri si fanno ombra l'un l'altro: la materia fa ombra alla spiritualità e la spiritualità fa ombra alla materia.

Perché oggi cresce il bisogno di spiritualità?

Perché? Perché chi è cresciuto unicamente con la materia comincia a sentirsi male nel suo mondo: ci sempre più casi di nevrosi, psicosi, suicidi. La moralità scende e muore; sempre più gente sta male nella propria pelle, pur avendo il massimo di comfort e di benessere! Queste persone sono sempre più infastidite dal mondo della spiritualità, perché inconsciamente sentono di averne bisogno.

Ci sono poi le persone fortemente spirituali, come gli intellettuali, che vivono senza prendere parte alla vita tecnologica del paese; ora l'incarnazione è giunta a tale livello, che diventa molto difficile incarnarsi nel mondo occidentale senza diventare un intellettuale. Gli iniziati, cioè tutti i discepoli che per tanto tempo hanno voluto incarnarsi solo nei templi, vivendo unicamente per la loro spiritualità, quando s'incarnano in un mondo occidentale industrializzato sono persi! In quel momento sentono l'aggressione del mondo materiale, perché non sono cresciuti in esso, la loro reincarnazione non porta traccia della preparazione necessaria per entrare in questo mondo materiale.

Il futuro vedrà una fusione tra spiritualità e materialità

Anche per questi motivi, quello che accadrà adesso è molto interessante: ci sarà la fusione dei due mondi, per il benessere del pianeta e, nello stesso tempo, per il ristabilimento dell'equilibrio. Chi era solo un materialista, un profano e stava morendo perché si sentiva molto male nella propria pelle, ha adesso la possibilità di andare verso la spiritualità, visto che la spiritualità ora è data. Tutti ne parlano. Tutti i libri ne parlano. Ci sono conferenze, ecc.

Invece, chi era solo un discepolo e non aveva un sapere concreto, nè la conoscenza della materia, necessaria dal momento che l'individuo deve conoscere tutto e non solo le cose di Dio, s'incernerà in questo mondo occidentalizzato e porterà nello stesso momento la propria luce. Gli uomini materialisti che hanno edificato il proprio sapere solo sulla materia, stanno per dare la possibilità a certi discepoli d'istruirsi. Nello stesso tempo, i discepoli che avevano solo la conoscenza della Luce, stanno per incarnarsi in questo mondo materiale per portare la Luce mentre si istruiscono. Sta avvenendo uno scambio.

Mi direte: "Ma il discepolo, quando studia, ha per forza di cose una conoscenza e un sapere ineguagliabili". Certo, ma bisogna assolutamente conoscere tutto ciò che costituisce l'universo; quindi la conoscenza della materia è indispensabile, perché in sé racchiude grandi segreti. Mi direte anche: "Quando si Raggiunge un certo stato d'illuminazione, quando si ha una certa iniziazione, la conoscenza dovrebbe essere spontanea". Ebbene io vi dico: non è perché avete ricevuto l'iniziazione, che avrete la rivelazione su alcuni segreti e su alcune conoscenze; perché la rivelazione è semplicemente entrare in un campo di conoscenza in cui, se studiate, potete avere accesso ai segreti. Se invece non studiate, potete diventare il più grande degli illuminati, ma senza mai essere capace, per esempio, di redigere un testo, perché non avete mai imparato l'alfabeto!! Ma ciò è impossibile! È per questo che c'è tanta differenza tra gli iniziati dello stesso grado.

Prendete il caso di gente arrivata alla stessa iniziazione: potenzialmente, non avranno nè la stessa conoscenza, nè gli stessi poteri, poiché l'acquisto di conoscenza e l'acquisto di esperienza saranno avvenuti in maniere e tempi differenti; mentre l'iniziazione avviene a livello dell'energia e della coscienza. Naturalmente, con questa nuova dimensione, potrete avere una conoscenza superiore, però, bisogna studiare! Per questo che, anche nella Gerarchia, i più grandi discepoli continuano a studiare,

non smettono di studiare; non seguono certo il vostro metodo, ma studiano lo stesso! Ad ogni nuova coscienza, nuovi misteri si rivelano, dunque bisogna sempre studiare. Vi ascolto.

CONCLUSIONI

Esercitate la vostra intelligenza tramite il discernimento

Oggi vorrei che solo un messaggio fosse ricordato: tutte le cose che vi ho detto in risposta alle vostre domande, non sono importanti; esercitate ogni giorno la vostra intelligenza e sarete in grado di rispondere da soli ai quesiti che vorreste pormi. L'importante è che voi riflettiate. Ma come riflettere? Qual è il modo per compiere tale operazione?

Riflettete tenendo sempre presente il discernimento e il paragone con i principi fondamentali del cosmo: tutto ciò che non è simile ai principi cosmici, è nell'irrealtà e, se è nell'irrealtà, non c'è bisogno di considerare la cosa. In questo modo potrete rispondere a tante e tante domande, che avreste voluto farmi: confrontate sempre le cose di cui volete sapere con i principi cosmici.

Allora, mi chiederete: "Ma, come conoscere questi principi cosmici?". E' proprio sotto questo aspetto che le società iniziatiche e le scuole esoteriche sono per noi di grande importanza; perché nella loro cultura, nei loro studi, nella loro conoscenza, si trova la spiegazione di questi principi cosmici. Mentre cercate di essere un discepolo, studiate, così da avere il materiale per comportarvi da discepolo. Questo non si realizza dall'oggi al domani, nell'esaltazione di poter avere subito le ali di farfalla e poter lasciare la terra fredda in cui viveva il bruco: tutto ciò avverrà con tanti sforzi, con molta serietà, ma anche con una grande gioia, perché, di sicuro, un giorno diventerete farfalla!

Vi saluto tutti...

* * *